

PEC

Spett.le

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione generale valutazioni ambientali

Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo 44

00147 Roma

PEC: VA@pec.mite.gov.it

OGGETTO: **Elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI) ed opere connesse**
Decreto autorizzativo n. 239/EL-173/324/2020 del 24/11/2020
Intervento E1 – Attestamento in cavo alla S.E. Calenzano dell'elettrodotto 132 kV semplice terna "Calenzano – Vaiano AI."
Comunicazione circa lo stato di avanzamento delle ottemperanze alle prescrizioni del Decreto 0000275 del 17/11/2014 applicabili all'intervento E1 (prescrizione A48)

Con riferimento all'oggetto, con la presente si trasmettono i dettagli inerenti all'intervento E1 in ottemperanza alla **prescrizione A48** del Decreto di compatibilità ambientale D.M. 0000275 del 17/11/2014.

Di seguito il testo della prescrizione citata:

Prescrizione	Ente di competenza
A 48: <i>Il Proponente dovrà fornire annualmente al MATTM una relazione che attesti lo stato di avanzamento delle ottemperanze alle prescrizioni indicate fino alla completa ottemperanza di tutte le prescrizioni ad esclusione della n.47;</i>	MITE (ex MATTM)

Si premette che è stata avviata la verifica di ottemperanza nelle modalità di cui si riposta una sintesi di seguito:

- Nota prot. TERNA-P20210091578 del 10/11/21 e successiva nota di chiarimento sui tempi di avvio con nota prot. TERNA-P20210102843 del 17/12/21 a: Regione Toscana – ARPAT – comuni - Città Metropolitana di Firenze - AdB dell'Appennino Settentrionale – AdB del Fiume Po – AAMM Regione Emilia Romagna in ottemperanza alla Prescrizione A30;
- Modulo per l'Istanza di Verifica di ottemperanza trasmessa con Nota prot. TERNA-P20220023712 del 18/03/2022 - Trasmissione del **Progetto Terre e Rocce da Scavo** al MiTE in ottemperanza alla Prescrizione A9.b;
- Nota prot. TERNA-P20220023697 del 18/03/22 - Trasmissione **Progetto Terre e Rocce da Scavo e Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo** a: ARPAT - Regione Toscana - Città Metropolitana FI, Calenzano - USL in ottemperanza alle Prescrizioni A10, A11a, A11b, A11c, A11d, A11e, A23, A25, A35, A36, A38, A39, A41, B17, CT2a-g, CT2h, CT2.1, CT2.2,

- CT3, CT4, CT7, CT9, CT10, CT11, CT12, CT14a-c, CT15a, CT15e, CT23, CT26, CT27, CT29, VA 2.a, VA 2.c, VA 3.a, VA 3.f, VA 3.n;
- Nota prot. TERNA-P20220023701 del 18/03/22 - Trasmissione delle integrazioni richieste di ARPAT con nota Prot. 0295322 del 16/07/2021 al **Piano Ambientale di Cantierizzazione generale** e trasmissione del **Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo** a ARPAT - Città Metropolitana FI in ottemperanza alle Prescrizioni CT2, CT2.1, CT2.2, CT3, CT29, VA 2:
 - RGDR04002C2392679_PAC_esecutivo_E1
 - Nota prot. TERNA-P20220023708 del 18/03/22 - Trasmissione **Relazione geologica** a AdB PO e Calenzano in ottemperanza alle Prescrizioni A14, A15, A33, T15h;
 - Nota prot. TERNA-P20220024627 del 22/03/22 – Trasmissione a ARPAT e Regione Toscana in ottemperanza alle Prescrizioni A46, T6.a, TVA.3a di alcuni documenti facenti parte del **Progetto Esecutivo per l'intervento E1**:
 - RVDR13005C2132319_00_03 - Relazione Tecnico Descrittiva;
 - DVDR13005C2132545_00_03 - Progetto Grafico di attraversamento - SP 8;
 - DVDR13005C2131558_00_03 - Progetto Grafico di attraversamento - Publicacqua S.p.A;
 - DVDR13005C2132658_00_04 - Planimetria tecnica di dettaglio Publicacqua S.p.A.
- e Nota prot. TERNA-P20220049757 del 09/06/2022 di riscontro ai contributi istruttori ARPAT n. FI.01.07.01/51.15 del 27/04/2022 e FI.07.01/51.15 del 09/06/2022 in merito alla prescrizione A46;
- Nota Terna prot. N. TERNAP202200224701 del 15/03/2022 – Comunicazione avvio indagini archeologiche preventive a Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato in ottemperanza alle prescrizioni B7, B9 e B10 – trasmissione CV dell'Archeologo incaricato e successiva nota Terna n. TERNA-P20220035817 del 28/04/2022 – trasmissione CV dell'Archeologo in affiancamento/sostituzione per gli interventi in cavo interrato nel comune di Calenzano.

Con il presente documento si completa la verifica di ottemperanza con particolare riguardo a quelle prescrizioni la cui natura è tale da richiedere un dettaglio progettuale e operativo raggiungibile solo nella fase preliminare all'avvio delle attività (fase A.O.).

Si precisa inoltre che all'intervento E1 non si applicano le seguenti prescrizioni: A1, A2, A3, A4, A5, A7, A8, A16, A17, A18, A19, A21, A24.a, A24.b, A26, A27, A28, A29, A37, A40, A42, A43, A44, A45, A47, B2, B3, B4, B13, B14, B15, B16, T5, T8, T13, T14d, T14.e, T14.g, T14.h, T14.i, T15.b, T15.c, T15.d, T15.f, T19 T20.a, T20.b, T20, T20 bis, T21, T22, T25, T28, T30.a, T30.B, T30.C, T30.D; nonché tutte le prescrizioni della Regione Emilia Romagna.

Risultano altresì ottemperate le seguenti prescrizioni:

- A6 - Nota del MATTM prot. DEC_2020-0000303 del 23/09/20
- A13, C.T.19, C.T14f e T15f - Nota del MATTM prot. DVA 0030512 del 21/11/19

Di seguito un quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 275 del 17/11/2014 per l'intervento E1:

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
A6	MATM	In merito all'intervento linea 132 kV "Calenzano - Vaiano all, il tracciato del cavidotto dovrà seguire l'alternativa E1, che prevede un percorso interrato in destra idraulica del torrente Marina. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere accertato che l'intervento escluda interazioni con le aree PI4 del PAI. Il progetto dovrà acquisire il parere dell'Autorità di bacino del fiume Arno.	Il nuovo progetto dell'intervento E1	
A9.a	MATM	In fase di progettazione esecutiva in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera: a) Il Proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento che dovrà essere approvato preventivamente dalle ARPA competenti, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori;	È stato effettuato il campionamento prima dell'avvio delle attività in conformità a quanto previsto dal Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo RVDR040022132960. I risultati delle indagini sono riportati nel documento Piano di gestione delle terre e rocce da scavo RVDR13005C2131661.	Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo degli elettrodotti in cavo interrato – interventi B1, C1, D1, E1, F, G - Ottemperanza prescrizione A9.a DM 275 del 14/11/2014 - RVDR040022132960 cavo
A9.b	MATM	b) accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il Proponente dovrà redigere un apposito progetto, in conformità alla normativa vigente in materia, ove vengano definiti: - le aree di scavo; - la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva; - la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti.	È stato redatto il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo RVDR13004C2129009 che contiene le informazioni dettaglio relative ai quantitativi di materiale di scavo in esubero da gestire come rifiuto. Nel Piano sono indicati i siti di recupero e/o le discariche per il conferimento dei rifiuti	Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo - RVDR13005C2131661_00_01 cavo E1

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
A10	Regione T, Provincia FI	<p>In fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentato alle regioni Toscana ed Emilia Romagna un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione (sia alle opere di nuova realizzazione sia alle opere di dismissione) che definisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la localizzazione dei cantieri base, che dovranno essere ubicati in aree prive di vincoli, preferibilmente in aree già urbanizzate, riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; dovranno essere indicate e localizzate le aree di cantiere (elettrodotti aerei, interrati, demolizioni, S.E. Futa) e le piste di cantiere. - Dovranno essere indicati eventuali recettori in prossimità delle aree di cantiere e le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti; le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi; gli accorgimenti adottati per prevenire possibili contaminazioni del suolo e sottosuolo, le modalità di ripristino. - I rifiuti prodotti sia nella fase di costruzione sia in quelle di dismissione, la tipologia e stima dei rifiuti, i luoghi, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento-e recupero, la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi. 	<p>È stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo nel quale sono indicate tra l'altro le aree adibite a campo base e la viabilità esistente utilizzata per la realizzazione dell'opera. Dato il contesto in cui si inserisce l'intervento non è necessario realizzare piste di cantiere. Le misure di prevenzione e mitigazione per ciascuna matrice ambientale sono definite nel PAC. Le procedure/istruzioni per la gestione dei rifiuti sono riportate in allegato al PAC</p>	<p>Piano di Cantierizzazione - RVDR13005C2332393_00 cavo E1 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679</p>
A11.a	Regione T, Provincia FI	<p>Il progetto esecutivo dell'opera (realizzazione e dismissioni) dovrà essere corredato da opportuni capitolati di appalto nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dell'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <p>a) delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni dai piazzali dalle officine e dal lavaggio dei mezzi di cantiere</p>	<p>Il Capitolato speciale d'appalto definisce gli oneri a carico dell'Appaltatore. Nel cantiere non sono previste aree per la manutenzione dei mezzi, eseguita da terzi presso officine specializzate, ed il lavaggio dei mezzi. Nel PAC esecutivo sono sintetizzate le informazioni di dettaglio relative al layout delle aree di cantiere</p>	<p>Piano di Cantierizzazione - RVDR13005C2332393_00 cavo E1 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Capitolato Tecnico parte 1 - NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLI DI ESERCIZIO DI ELETTRODOTTI A 380, 220 E 150/132 KV CAPITOLATO AMBIENTE - LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI CANTIERI ING – CAPAMB18 Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 7 di maggio 2016 per i Lotti 1-2-3 (linee aeree) Capitolato Generale di Appalto Lavori</p>

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
				Rev 8 di giugno 2018 per il Lotto 4 (cavi)
A11.b	Regione T, Provincia FI	<p>Il progetto esecutivo dell'opera (realizzazione e dismissioni) dovrà essere corredato da opportuni capitolati di appalto nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dell'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <p>b) della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;</p>	Il Capitolato speciale d'appalto definisce gli oneri a carico dell'Appaltatore il quale ha presentato il "Piano di Cantierizzazione" ove vengono riportati le aree oggetto di occupazione e la viabilità interessata.	Piano di Cantierizzazione - RVDR13005C2332393_00 cavo E1 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Capitolato Tecnico parte 1 - NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLI DI ESERCIZIO DI ELETTRODOTTI A 380, 220 E 150/132 KV CAPITOLATO AMBIENTE - LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI CANTIERI ING – CAPAMB18 Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 7 di maggio 2016 per i Lotti 1-2-3 (linee aeree) Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 8 di giugno 2018 per il Lotto 4 (cavi) Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo - RVDR13005C2131661 cavo E1
A11.c	Regione T, Provincia FI	<p>Il progetto esecutivo dell'opera (realizzazione e dismissioni) dovrà essere corredato da opportuni capitolati di appalto nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dell'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <p>c) del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina" nell'Allegato I at D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;</p>	Il Capitolato speciale d'appalto definisce gli oneri a carico dell'Appaltatore. Inoltre nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo vengono individuate le misure per la riduzione delle emissioni rumorose.	Piano di Cantierizzazione - RVDR13005C2332393_00 cavo E1 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Capitolato Tecnico parte 1 - NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLI DI ESERCIZIO DI ELETTRODOTTI A 380, 220 E 150/132 KV CAPITOLATO AMBIENTE - LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI CANTIERI ING – CAPAMB18 Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 7 di maggio 2016 per i Lotti 1-2-3

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
				(linee aeree) Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 8 di giugno 2018 per il Lotto 4 (cavi)
A11.d	Regione T, Provincia FI	Il progetto esecutivo dell'opera (realizzazione e dismissioni) dovrà essere corredato da opportuni capitolati di appalto nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dell'opera con particolare attenzione alla salvaguardia: d) della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di assegnazione dei lavori;	Il Capitolato speciale d'appalto definisce gli oneri a carico dell'Appaltatore. Inoltre nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo vengono individuate le misure per la riduzione delle emissioni inquinanti da parte dei motori a combustione.	Piano di Cantierizzazione - RVDR13005C2332393_00 cavo E1 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Capitolato Tecnico parte 1 - NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLI DI ESERCIZIO DI ELETTRODOTTI A 380, 220 E 150/132 KV CAPITOLATO AMBIENTE - LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI CANTIERI ING – CAPAMB18 Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 8 di giugno 2018 per il Lotto 4 (cavi)

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
A11.e	Regione T, Provincia FI	<p>Il progetto esecutivo dell'opera (realizzazione e dismissioni) dovrà essere corredato da opportuni capitolati di appalto nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dell'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <p>e) del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nella parte relativa alle Terre e rocce di scavo e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti; l'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.</p> <p>Tali capitolati dovranno essere riferiti sia alla fase costruttiva sia alla fase di gestione dell'opera</p>	<p>Il Capitolato speciale d'appalto definisce gli oneri a carico dell'Appaltatore. Inoltre nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo si precisa che le attività di scavo e reinterro saranno eseguite nel tempo di circa 4 settimane per ciascun tratto compreso tra 2 buche giunte</p>	<p>Piano di Cantierizzazione - RVDR13005C2332393_00 cavo E1 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Capitolato Tecnico parte 1 - NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLI DI ESERCIZIO DI ELETTRODOTTI A 380, 220 E 150/132 KV CAPITOLATO AMBIENTE - LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI CANTIERI ING – CAPAMB18 Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 8 di giugno 2018 per il Lotto 4 (cavi) Relazione sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo - Due diligence - RGDR04002BGL00150 Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo- RVDR13005C2131661 cavo E1</p>
A13	AdB Arno, AdB Reno	<p>In merito all'attraversamento dei corsi d'acqua i sostegni degli elettrodotti non devono essere posti nell'area golenale, ma almeno ad una distanza di 10 m dal ciglio di sponda/piede esterno dell'argine dei corsi d'acqua</p>	<p>È stata redatta la Relazione di attraversamento torrente Marina</p>	<p>Interferenza con fasce RD 523/1904 - Descrizione delle modalità realizzative delle fondazioni dei sostegni in prossimità di argini di corsi d'acqua - REDR04002BGL00176-00 Relazione attraversamento torrente Marina - RVDR13005C2319744</p>

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
A14	<i>AdB Arno, AdB Reno</i>	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche con profili stratigrafici e geotecnici del territorio interessato dall'opera che rappresentino le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni interessati dalla cantierizzazione (piste e aree traliccio). In particolare per i sostegni dovranno essere realizzate apposite indagini geognostiche di tipo diretto allo scopo di valutare più dettagliatamente le caratteristiche geologico-stratigrafiche e per progettare idonee strutture fondali. I sostegni che sono ubicati nelle vicinanze di scarpate morfologiche o calanchive dovranno essere posizionati a distanza di sicurezza da tali elementi.	È stata redatta la RELAZIONE GEOLOGICA - GEOTECNICA - SISMICA nella quale è riportata una sintesi degli inquadramenti geologico, idrogeologico e sismico delle aree interessate dai lavori e dalla viabilità di cantiere. Nella relazione sono altresì sintetizzati gli esiti delle indagini geologico-tecniche e delle indagini sismiche tipo MASW	Relazione Geologica-Geotecnica-Sismica - RVDR13005C2132870-001 cavo E1
A15	<i>AdB Arno, AdB Reno</i>	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e la tipologia di falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati. Tali indagini dovranno essere svolte anche per gli attraversamenti fluviali previsti con la metodologia TOC per l'interramento dell'elettrodotto 132 kV. Per gli interventi ricadenti in aree a rischio idraulico dovrà esseri acquisito il parere delle competenti Autorità di Bacino.	È stata redatta la RELAZIONE GEOLOGICA - GEOTECNICA - SISMICA nella quale è riportata una sintesi degli inquadramenti geologico, idrogeologico e sismico delle aree interessate dai lavori e dalla viabilità di cantiere. Nella relazione sono altresì sintetizzati gli esiti delle indagini geologico-tecniche e delle indagini sismiche tipo MASW Gli interventi ricadono in area a rischio idraulico P1	Relazione Geologica-Geotecnica-Sismica - RVDR13005C2132870-001 cavo E1

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
A23	ARPAE, ARPAT	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere dettagliate le misure di mitigazione che verranno adottate al fine rispettare in tutte le fasi di lavorazione i limiti normativi relativi alle emissioni acustiche e atmosferiche. Si prescrive inoltre che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. n 262/2002 n attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all' aperto.	È stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo nel quale sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per le emissioni acustiche e atmosferiche.	Piano di Cantierizzazione - RVDR13005C2332393_00 cavo E1 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
A25	Regione T, Provincia FI	Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa. In fase di progettazione esecutiva dovranno inoltre essere definiti in dettaglio gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e delle piste di cantiere previste per la realizzazione e demolizione di tutte le opere al fine riportare la situazione ante operam. I progetti dovranno contemplare anche <u>le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dall'impianto.</u> Si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o indotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite. <u>Le specie vegetali da utilizzare per le opere di ripristino dovranno essere concordate con gli uffici competenti uffici regionali.</u>	È stato redatto uno specifico progetto di ripristino i cui contenuti riportati in forma sintetica anche nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo.	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
A30	Regione ER, Regione Toscana	Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 gg- prima) alle Regioni, ARPA competenti, Autorità di Bacino del Fiume Reno, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Enti gestori dei Siti Natura 2000, Province e Comuni.	È stata inviata comunicazione 30 gg prima dell'inizio dei lavori e successiva nota di chiarimento sui tempi di avvio	Nota TERNAP20210091578 del 10/11/21 e successiva nota di chiarimento sui tempi di avvio nota TERNAP20210102843 del 17/12/21

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
A33	<i>AdB Arno, AdB Reno</i>	In riferimento alle opere previste per l'interramento degli elettrodotti in fase di cantiere e specie nei settori con valori di soggiacenza della falda inferiori a 3m dovranno essere adottate tutte le soluzioni e gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto e dalle operazioni di scavo sulla prima falda intercettata e sull'andamento dei flussi idrici sotterranei. Inoltre in fase di realizzazione delle perforazioni in sub alveo e della messa in opera del cavo interrato dovrà essere prestata la massima attenzione all'eventuale interferenza dell'opera con le falde per evitare fenomeni di mescolamento e di sifonamento.	Nella relazione geologica si precisa che i sondaggi eseguiti fino alla profondità di circa 6 m non hanno evidenziato la presenza di acqua.	Relazione Geologica-Geotecnica-Sismica - RVDR13005C2132870-001 cavo E1
A35	<i>ARPAE, ARPAT</i>	Dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti in tutte le fasi della lavorazione e fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente al fine di impedire ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda.	Nel PAC esecutivo sono indicati i materiali utilizzati e la loro gestione.	Piano di Cantierizzazione - RVDR13005C2332393_00 cavo E1 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
A36	<i>ARPAE, ARPAT</i>	Le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione dovranno essere condotte secondo le modalità di cui al Dlgs. 152/2006 artt. 184 bis e 185 e ss.mm.ii.. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni.	Nel Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo si precisa che solo una quota parte delle terre scavate per la realizzazione degli interventi edilizi sarà riutilizzata all'interno degli stessi di produzione. I quantitativi eccedenti quelli necessari per il rinterro degli scavi negli ambiti di intervento verranno gestiti come rifiuto.	Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo - RVDR13005C2131661_00_01 cavo E1

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
A38.a	Regione T, Provincia FI	Nelle zone agricole: a) i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione o altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori;	L'intervento E1 non interessa aree agricole ma esclusivamente aree antropizzate e, per brevi tratti, aree verdi intercluse tra le aree antropizzate ed il corso del torrente Marina. In ogni modo è onere della ditta esecutrice ripristinare il fondo allo stato ante operam. alla riconsegna delle aree al proprietario saranno verificati gli eventuali danni arrecati e differenze rispetto allo stato di consistenza registrato nel momento dell'immissione in possesso.	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
A38.b	Regione T, Provincia FI	Nelle zone agricole: b) dovranno essere ripristinate tutte le opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui, a carico del realizzante.	L'intervento E1 non interessa aree agricole ma esclusivamente aree antropizzate e, per brevi tratti, aree verdi intercluse tra le aree antropizzate ed il corso del torrente Marina. In ogni modo è onere della ditta esecutrice ripristinare il fondo allo stato ante operam. Alla riconsegna delle aree al proprietario del fondo saranno verificati gli eventuali danni arrecati e le eventuali differenze rispetto allo stato di consistenza registrato nel momento dell'immissione in possesso. Tale clausola è inserita anche nell'atto di stipula dell'accordo bonario stipulato con i proprietari, dove all'art. 4 si precisa che saranno riconosciuti gli eventuali danni arrecati al fondo	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
A38.c	Regione T, Provincia FI	Nelle zone agricole: c) Il proponente dovrà nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione lungo tracciato, concordare con i singoli agricoltori le misure da adottare per evitare tali interferenze le eventuali opere compensative	L'intervento E1 non interessa aree agricole ma esclusivamente aree antropizzate e, per brevi tratti, aree verdi intercluse tra le aree antropizzate ed il corso del torrente Marina. Eventuali interferenze con sistemi di irrigazione o altri vincoli/ostacoli fisici vengono indicati dal proprietario e/o conduttore del fondo e riportati nel verbale di consistenza al momento dell'immissione in possesso del fondo o nell'apposita Sezione dell'Allegato C dell'accordo bonario	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
A39	Regione T, Provincia FI	L'area di ripulitura della vegetazione dovrà essere limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive sia per l'apertura di eventuali nuove piste, sia per le piazzole per la costruzione dei sostegni. Le aree di cantiere dovranno essere perimetrate e recintate e dovranno essere adottate tutte le misure cautelative al fine di evitare che le attività e i mezzi di cantiere interferiscano con la vegetazione arborea e arbustiva. La posa e la tesatura dei conduttori dovrà essere effettuata evitando il taglio ed il danneggiamento della vegetazione. Il conduttore basso dell'elettrodotto, per quanto possibile, dovrà essere posizionato ad un'altezza tale da evitare un eventuale taglio della vegetazione. Nel caso l'interferenza con la vegetazione fosse inevitabile, particolari tecniche cautelative dovranno essere attuate per l'esecuzione del taglio (capitozzatura). Le operazioni di ripristino vegetazionale dovranno essere realizzate immediatamente dopo la fine della realizzazione dei sostegni. A seguito delle demolizioni degli elettrodotti i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam.	Il tracciato si sviluppa in un contesto fortemente antropizzato e non interferisce con habitat naturali con presenza di vegetazione arborea e arbustiva. Tuttavia, al Piano Ambientale della cantierizzazione è allegata una procedura per limitare la diffusione di specie alloctone invasive	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Progetto degli Interventi di Ripristino Ambientale - REDR04002BASA00089

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
A41.a	ARPAE, ARPAT	Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche ed acustiche in fase di cantiere ferme restando le misure di mitigazione descritte nel SIA e nelle integrazioni: a) il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri; a tal fine si prescrive di bagnare giornalmente le aree di lavoro in prossimità dei ricettori, considerando un raggio di m 50 da questi; una costante bagnatura di tutte le aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, dovranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale.	Il Capitolato speciale d'appalto definisce gli oneri a carico dell'Appaltatore. Inoltre nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo vengono individuate le misure per la riduzione delle emissioni inquinanti da parte dei motori a combustione e sono descritti gli interventi di mitigazioni per limitare la produzione e diffusione delle polveri	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
A41.b	ARPAE, ARPAT	Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche ed acustiche in fase di cantiere ferme restando le misure di mitigazione descritte nel SIA e nelle integrazioni: b) relativamente alle emissioni acustiche: durante le fasi di cantiere in prossimità di centri abitati o di ricettori sensibili dovranno essere realizzate barriere antirumore fissi e mobili, il cui dimensionamento dovrà essere definito in relazione alle specifiche caratteristiche locali; dovranno essere impiegati impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.	Il Capitolato speciale d'appalto definisce gli oneri a carico dell'Appaltatore. Inoltre nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo vengono individuate le misure per la riduzione delle emissioni rumorose.	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
A46	ARPAE, ARPAT	Nella fascia della DPA degli elettrodotti in cavo interrato dovrà essere apposta un'adeguata segnaletica di sicurezza, rivolta in particolare ai portatori di apparecchi stimolatori cardiaci o altre apparecchiature elettromedicali. Si dovrà inoltre prevedere, per i tratti di posa interrata, <u>in fase di collaudo delle linee, verifica strumentale del campo magnetico in prossimità di aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi ed in generale di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore"</u>	Nel Progetto esecutivo è prevista la posa di segnaletica di sicurezza nella quale saranno riportate le informazioni riguarda la presenza di cavo interrato ad alta tensione, rivolta in particolare ai portatori di apparecchi stimolatori cardiaci o altre apparecchiature elettromedicali. Nel PMA sono individuati i punti di monitoraggio per la componente CEM sulle indicazioni del quadro prescrittivo e di ARPA	Relazione Tecnica Descrittiva INT. E1 - RVDR13005C2132319

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
B17	MIBAC	Il taglio della vegetazione e i movimenti di terra necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere. Nelle aree boscate la posa e la tesatura dei conduttori sia effettuata per mezzo dell'elicottero al fine di evitare quanto più possibile il taglio ed il danneggiamento della vegetazione.	Il tracciato si sviluppa in un contesto fortemente antropizzato e non interferisce con habitat naturali con presenza di vegetazione arborea e arbustiva. Tuttavia, al Piano Ambientale della cantierizzazione è allegata una procedura per limitare la diffusione di specie alloctone invasive	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T2.a	Provincia FI	Il proponente, ai fini dell'autorizzazione , anche nella forma di uno specifico Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC), deve identificare l'ubicazione e le dimensioni delle principali aree di cantiere, con la descrizione delle caratteristiche dei cantieri stessi in particolare riguardo: a. alle aree adibite a deposito dei materiali di scavo da destinare a recupero o smaltimento, nonché quelle di deposito dei materiali necessari all'approntamento dell'opera;	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate tra l'altro le aree adibite a deposito dei materiali di scavo	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T2.b	Provincia FI	Il proponente, ai fini dell'autorizzazione , anche nella forma di uno specifico Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC), deve identificare l'ubicazione e le dimensioni delle principali aree di cantiere, con la descrizione delle caratteristiche dei cantieri stessi in particolare riguardo: b. alla stima particolareggiata del traffico in entrata e uscita dal cantiere dovuto ad approvvigionamenti e conferimenti di materiali, indicando i possibili siti di provenienza e destinazione dei materiali stessi;	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo è riportata la stima particolareggiata del traffico in entrata e uscita dal cantiere	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T2.c	Provincia FI	Il proponente, ai fini dell'autorizzazione , anche nella forma di uno specifico Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC), deve identificare l'ubicazione e le dimensioni delle principali aree di cantiere, con la descrizione delle caratteristiche dei cantieri stessi in particolare riguardo: c. al dettaglio del layout del cantiere;	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo nel quale è riportato il dettaglio del layout del cantiere	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T2.d	Provincia FI	Il proponente, ai fini dell'autorizzazione , anche nella forma di uno specifico Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC), deve identificare l'ubicazione e le dimensioni delle principali aree di cantiere, con la descrizione delle caratteristiche dei cantieri stessi in particolare riguardo: d. al cronoprogramma delle varie fasi di approntamento dell'opera;	E' stato redatto il cronoprogramma esecutivo	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T2.e	Provincia FI	Il proponente, ai fini dell'autorizzazione , anche nella forma di uno specifico Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC), deve identificare l'ubicazione e le dimensioni delle principali aree di cantiere, con la descrizione delle caratteristiche dei cantieri stessi in particolare riguardo: e. alle zone che saranno adibite al ricovero dei mezzi operativi e al loro rifornimento (che, come i vari controlli sui circuiti oleodinamici, dovrà essere effettuato su pavimentazione impermeabile);	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le zone che saranno adibite al ricovero dei mezzi operativi e al loro rifornimento	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T2.f	Provincia FI	Il proponente, ai fini dell'autorizzazione , anche nella forma di uno specifico Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC), deve identificare l'ubicazione e le dimensioni delle principali aree di cantiere, con la descrizione delle caratteristiche dei cantieri stessi in particolare riguardo: f. agli accorgimenti adottati per prevenire possibili contaminazioni del suolo e del sottosuolo;	Al Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono allegate le procedure/istruzioni operative ove sono indicati gli accorgimenti adottati per prevenire possibili contaminazioni del suolo e del sottosuolo	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T2.g	Provincia FI	Il proponente, ai fini dell'autorizzazione , anche nella forma di uno specifico Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC), deve identificare l'ubicazione e le dimensioni delle principali aree di cantiere, con la descrizione delle caratteristiche dei cantieri stessi in particolare riguardo: g. alla descrizione ed ubicazione su cartografia degli interventi di regimazione delle acque di cantiere e per il trattamento delle stesse (si ricorda che cantieri di estensione superiore a 5000 mq dovranno sottostare a quanto disposto in materia dal DPGRT 46/R 2008);	L'area di cantiere è ubicata in una zona industriale in Via delle Cantine, a circa 500 m a sud-est rispetto alla rotonda posta tra via Salvanti e via Petrarca, all'interno del sito produttivo Buzzi-Unicem. Le acque di cantiere saranno recapitate alla condotta fognaria	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T2.h	Comuni	<p>Il proponente, ai fini dell'autorizzazione, anche nella forma di uno specifico Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC), deve identificare l'ubicazione e le dimensioni delle principali aree di cantiere, con la descrizione delle caratteristiche dei cantieri stessi in particolare riguardo:</p> <p>h. alle modalità con cui sarà condotto il ripristino delle aree interessate dalla cantierizzazione, ivi incluso le cure colturali per il periodo necessario all'attecchimento delle piante messe a dimora, gli interventi di demolizione per i quali deve essere garantito il raggiungimento e la verifica di caratteristiche chimico fisiche del suolo conformi alla destinazione urbanistica dell'area prevista dai Regolamenti Urbanistici Comunali (RUC). Gli interventi di ripristino ambientale dovranno essere condotti in maniera progressiva, garantendo l'avvio della fase di ripristino immediatamente dopo la realizzazione e/o la demolizione del singolo sostegno, così come per le viabilità di accesso, dopo la chiusura del singolo cantiere traliccio.</p>	È stato redatto uno specifico progetto di ripristino i cui contenuti riportati in forma sintetica anche nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo.	<p>Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679</p> <p>Progetto degli Interventi di Ripristino Ambientale - REDR04002BASA00089</p>
T2.1	Provincia FI	<p>In ogni caso, in fase di costruzione devono essere adottati accorgimenti per evitare contaminazioni o dilavamento da parte degli eventi meteorici dei cumuli di terre in deposito temporaneo (al riguardo, si raccomanda un'altezza per i cumuli di terreno vegetale non superiore ai 2 m), e devono essere previste aree di cantiere adibite al parcheggio e ricovero dei mezzi meccanici nonché al loro rifornimento e manutenzione ed accorgimenti atti ad evitare sversamenti e, quindi, contaminazioni, delle acque, del suolo e del sottosuolo. Le cisterne contenenti idrocarburi devono essere poste al coperto ed all'interno di bacini di contenimento opportunamente dimensionati.</p>	Al Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono allegate le procedure/istruzioni operative per la gestione degli aspetti ambientali	<p>Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816</p> <p>Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679</p>
T2.2	Provincia FI	<p>Ai fini della gestione ambientale del cantiere, si raccomanda al proponente di adottare, nel Capitolato Speciale, le "Disposizioni speciali per le imprese", Allegato 1 al presente Parere.</p>	Il Piano Ambientale di Cantiere è stato redatto sulla base delle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT	<p>Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816</p> <p>Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679</p> <p>Capitolato Tecnico parte 1 - NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLI DI</p>

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
				ESERCIZIO DI ELETTRODOTTI A 380, 220 E 150/132 KV CAPITOLATO AMBIENTE - LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI CANTIERI ING – CAPAMB18 Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 8 di giugno 2018 per il Lotto 4 (cavi)
T3.a	<i>Provincia FI</i>	Nell'ambito della documentazione da presentarsi ai sensi del precedente punto 2, devono essere previste le mitigazioni necessarie al fine di garantire la salvaguardia: a. delle acque superficiali e sotterranee (eventualmente intercettate); è necessario definire le modalità di gestione delle acque reflue derivanti dalle lavorazioni nel rispetto di quanto previsto dalla LR 20/2006;	Il Piano Ambientale di Cantiere esecutivo riporta le azioni di mitigazione previste per le acque superficiali e sotterranee	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T3.b	<i>Provincia FI</i>	Nell'ambito della documentazione da presentarsi ai sensi del precedente punto 2, devono essere previste le mitigazioni necessarie al fine di garantire la salvaguardia: b. del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dall'adeguamento/realizzazione delle sedi stradali che potrà essere stoccato e reimpiegato per i ripristini ambientali. La documentazione di cui al precedente punto 2 deve inoltre approfondire la tipologia dei rifiuti prodotti e le relative modalità di gestione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento non solo ai rifiuti prodotti nella fase di costruzione ma anche nella fase di smantellamento delle linee esistenti, garantendo l'impiego di idonei dispositivi per evitare la dispersione nel terreno dei rifiuti di lavorazione. La documentazione di cui al precedente punto 2 deve approfondire l'incidenza del traffico indotto sulle viabilità pubbliche, in termini di sicurezza e fluidità della circolazione nonché di rumore e di qualità dell'aria.	Il Piano Ambientale di Cantiere esecutivo riporta le azioni di mitigazione previste per la gestione dei materiali di scavo da reimpiegare internamente al cantiere, da gestione come rifiuti. Non si prevede il riutilizzo dei materiali di scavo come sottoprodotti	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T4	Comuni	La cantierizzazione delle infrastrutture previste, qualora interessi superfici a verde pubblico, deve avvenire, previo contatto con l'Ufficio Gestione del Verde Pubblico dei Comuni interessati per la definizione delle modalità di cantierizzazione stesse. L'esecuzione dei lavori sarà quindi vincolata ad ogni prescrizione di dettaglio indicata dal competente ufficio e comprenderà necessariamente l'obbligo di ripristino degli spazi e delle infrastrutture verdi interessate ed in particolare la sostituzione degli individui arborei danneggiati.	Sono stati presi contatti con l'Ufficio del verde pubblico di Calenzano. E' stato rilasciato nulla osta.	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Progetto degli Interventi di Ripristino Ambientale - REDR04002BASA00089
T6.a	Provincia FI Comuni	Si ricorda che: a) le opere di progetto, interferenti con le strade pubbliche, dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) e art. 66 del DPR 495/1992 (Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada). Per i lavori di interrimento della linea elettrica che interessano le Strade Provinciali, sarà necessario richiedere una "Concessione per posa longitudinale di servizi";	La modalità di intervento su strada pubblica è descritta nel Piano di Cantierizzazione e relativi allegati. l'Ente gestore del tratto della SP interessato dal cavo è il comune di Calenzano. Saranno richieste apposite Concessioni alla Città Metropolitana di Firenze o al Comune di Calenzano a seconda della competenza	PE: - Relazione Tecnica Descrittiva INT. E1 RVDR13005C2132319 - Planimetria tecnica di dettaglio INT. E1 DVDR13005C2132658 - Progetto Grafico di attraversamento - Strada provinciale n.8 DVDR13005C2132545
T7	Provincia FI	Ai fini dell'autorizzazione il proponente deve approfondire le interferenze e criticità (piste di cantiere e accessi alle aree di cantiere base) con gli enti proprietari delle strade interessate valutando gli eventuali adeguamenti per garantire l'idoneità e la sicurezza delle strade stesse.	Per la realizzazione degli interventi in cavo non sono previsti adeguamenti per garantire l'idoneità e la sicurezza delle strade. Relativamente all'interessamento della viabilità vengono presi specifici accordi con gli enti gestori nell'ambito della stipula della concessione	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T9	ARPAT	Si ricorda la necessità di mettere in atto gli interventi di mitigazione di cui al punto 4.3.1.e 4.2 (4.3.1.4.2) del SIA	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per le emissioni atmosferiche.	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T10	Provincia FI	Ai fini dell'autorizzazione il proponente deve approfondire gli aspetti legati agli impatti sulla qualità dell'aria con particolare riferimento alla localizzazione dei cantieri e censimento dei recettori sensibili, al fine di consentire la più precisa definizione delle necessarie misure di mitigazione. La stima degli impatti dovrà essere approfondita (tenendo conto delle indicazioni metodologiche e procedurali contenute nelle Linee guida di cui alla D.G.P. di Firenze n. 13/2009) congiuntamente con la precisa elencazione e georeferenziazione dei cantieri "base" previsti e dei recettori sensibili, ed una descrizione esatta dei percorsi che i mezzi di servizio dovranno effettuare nel corso delle lavorazioni al fine di quantificare e definire con la migliore approssimazione possibile le misure di mitigazione necessarie e più efficaci. La documentazione di cui al presente punto deve essere inviata ad ARPAT.	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo è riportato il calcolo del rateo emissivo di PM10 ricavato tenendo conto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti".	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Progetto degli Interventi di Ripristino Ambientale - REDR04002BASA00089
T11.a	Provincia FI	Fatto salvo quanto previsto al precedente punto 10), il proponente deve adottare i seguenti accorgimenti: a) predisposizione di idoneo piano di bagnatura in cui siano esplicitate le frequenze di intervento in funzione delle condizioni meteorologiche (da sospendere in presenza di pioggia e da incrementare in corrispondenza di prolungate siccità o in presenza di fenomeni anemologici particolarmente energici) e in cui si preveda di privilegiare le aree di cantiere e i tratti di percorrenza su pista non asfaltata più vicine ai recettori sensibili (meno di 50 m), che dovranno essere bagnate almeno una volta al giorno nelle giornate non piovose. <u>Dovrà essere conservata idonea registrazione dell'acqua o di altra sostanza impiegata per l'abbattimento delle polveri;</u>	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per le emissioni atmosferiche.	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T11.b	Provincia FI	Fatto salvo quanto previsto al precedente punto 10), il proponente deve adottare i seguenti accorgimenti: b) prevedere un idoneo sistema di bagnatura per i cumuli di materiale polverulento, dotato (ai fini del controllo) di <u>dispositivo di misura e registrazione dell'acqua utilizzata</u> . Dovrà essere previsto inoltre un sistema di teli (di rapido approntamento) con cui coprire i cumuli durante i giorni di fermo della lavorazione o in caso di vento sostenuto. La bagnatura dei cumuli dovrà essere effettuata almeno una volta al giorno, nelle giornate non piovose, ed in ogni caso l'altezza dei cumuli di materiale stoccato dovrà essere mantenuta inferiore a 6 m rispetto al piano di campagna;	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per le emissioni atmosferiche.	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T11.c	Provincia FI	Fatto salvo quanto previsto al precedente punto 10), il proponente deve adottare i seguenti accorgimenti: c) i veicoli di cantiere utilizzati per il trasporto materiali dovranno essere omologati nel rispetto della Direttiva 1999/96/EC Stage I (Euro III) o più recente, e dovranno essere idoneamente coperti durante il trasporto dei materiali di scavo;	Il progetto esecutivo dell'opera è corredato dal capitolato di appalto nel quale sono previsti gli oneri a carico dell'appaltatore per il contenimento delle emissioni in atmosfera.	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T11.d	Provincia FI	Fatto salvo quanto previsto al precedente punto 10), il proponente deve adottare i seguenti accorgimenti: d) i punti di ingresso dei veicoli alla viabilità asfaltata dovranno essere attrezzati con idoneo sistema di bagnatura ruote, a sua volta dotato di <u>dispositivo di misura e registrazione dell'acqua o altra sostanza utilizzata per l'abbattimento delle polveri</u> .	Il progetto esecutivo dell'opera è corredato dal capitolato di appalto nel quale sono previsti gli oneri a carico dell'appaltatore per il contenimento delle emissioni in atmosfera.	Piano di Cantierizzazione - RVDR13005C2332393_00 cavo E1 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Capitolato Tecnico parte 1 - NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLI DI ESERCIZIO DI ELETTRODOTTI A 380, 220 E 150/132 KV CAPITOLATO AMBIENTE - LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI CANTIERI ING – CAPAMB18 Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 8 di giugno 2018 per il Lotto 4 (cavi)

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T12	Provincia FI	In relazione alle attività svolte presso i microcantieri per la realizzazione delle fondazioni e delle palificazioni si evidenzia che l'uso del cemento dovrà essere effettuato in modo da evitare sversamenti al di fuori delle aree di lavorazione sia sul suolo che nelle acque. La pulizia delle betoniere dovrà essere effettuata evitando versamento/imbrattamento del suolo o di eventuali acque. Il PAC deve contenere le modalità che si intende adottare per la gestione di tali rifiuti. Nel caso di attraversamento di corsi d'acqua con piste di cantiere e nel caso di significative dimensioni delle aree di cantiere è necessario che vengano adottati gli opportuni accorgimenti per tutelare le acque dall'inquinamento, secondo quanto indicato dalla vigente normativa, in particolare il DPGRT 46/R/2008.	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per evitare la contaminazione dei suoli e delle acque. Inoltre al Piano sono allegate specifiche procedure/istruzioni per la gestione degli aspetti ambientali significativi	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T14.a	Provincia FI	Ai fini dell'autorizzazione il proponente deve: a) indicare gli accorgimenti da attuarsi per evitare eventuale l'intorbidamento o la contaminazione nei casi in cui le lavorazioni avvengano in vicinanza di corsi d'acqua;	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per evitare la contaminazione dei suoli e delle acque. Inoltre, al Piano sono allegate specifiche procedure/istruzioni per la gestione degli aspetti ambientali significativi	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T14.b	Provincia FI	Ai fini dell'autorizzazione il proponente deve: b) indicare gli accorgimenti da adottare in fase di realizzazione delle opere di fondazione affinché non si producano sversamenti accidentali e contaminazioni;	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per evitare la contaminazione dei suoli e delle acque. Inoltre, al Piano sono allegate specifiche procedure/istruzioni per la gestione degli aspetti ambientali significativi	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T14.c	Provincia FI	Ai fini dell'autorizzazione il proponente deve: c) oltre alla documentazione ordinaria per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico, presentare il piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti come indicato all'allegato 5) capo 2) del Regolamento regionale 46/R/2008 ed il piano di emergenza così come definito all'art. 2 comma 1 lettera o) del medesimo regolamento;	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per evitare la contaminazione dei suoli e delle acque. Inoltre, al Piano sono allegate specifiche procedure/istruzioni per la gestione degli aspetti ambientali significativi	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T15.a		Si ricorda quanto segue: a) tutti gli scarichi così come definiti dall'art. 74 comma 1) lettera f) D.Lgs 152/06 dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'art. 124 del medesimo decreto; la gestione dei reflui dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dalla parte terza del D.Lgs 152/06 e dalla L.R. 20/06, e Regolamento Regionale 46/R/08;	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per evitare la contaminazione dei suoli e delle acque. Inoltre, al Piano sono allegate specifiche procedure/istruzioni per la gestione degli aspetti ambientali significativi	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T15.e		Si ricorda quanto segue: e) il proponente dell'intervento deve adottare sia durante la fase di cantierizzazione che di esercizio, tutti gli accorgimenti necessari a garantire la tutela delle acque dall'inquinamento verso il raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici recettori stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque della Toscana;	Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono indicate le misure di prevenzione e mitigazione per evitare la contaminazione dei suoli e delle acque. Inoltre, al Piano sono allegate specifiche procedure/istruzioni per la gestione degli aspetti ambientali significativi	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T15.h		<p>Si ricorda quanto segue: h) facendo seguito alla precedente lettera g), il proponente deve predisporre indagini geologiche, geotecniche ed idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e la tipologia delle eventuali falde intercettate e pertanto evidenziare le interferenze generate. Lo studio di fattibilità geologica, che dovrà far riferimento anche al quadro conoscitivo degli strumenti urbanistici comunali vigenti, dovrà essere esaustivo anche rispetto agli interventi di cantierizzazione previsti quali piste ed accessi ai "microcantieri" (o c.d. cantieri traliccio) soggetti ad adeguamento e/o nuova realizzazione. Il progetto dovrà inoltre dettagliare le modalità di ripristino. La documentazione dovrà essere trasmessa per la richiesta di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico secondo le procedure di cui alla vigente legislazione in materia (LR Toscana 39/00 e DPGR Toscana 48/R del 08.08.03 e Regolamenti Comunali in materia di Vincolo Idrogeologico).</p>	<p>È stata redatta la RELAZIONE GEOLOGICA - GEOTECNICA - SISMICA nella quale è riportata una sintesi degli inquadramenti geologico, idrogeologico e sismico delle aree interessate dai lavori e dalla viabilità di cantiere. Nella relazione sono altresì sintetizzati gli esiti delle indagini geologico-tecniche e delle indagini sismiche tipo MASW</p>	<p>RELAZIONE Geologica-Geotecnica-Sismica - RVDR13005C2132870-001 cavo E1</p>

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T23	Comuni	<p>Per quanto riguarda la fase di cantiere, si ricorda l'obbligo di rispetto dei limiti di rumorosità di cui al DPCM 14/11/1997, in tutte le fasi dei lavori. L'eventuale ricorso alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n.77/2000 parte 3, per particolari fasi dei lavori, dovrà essere giustificato (dal proponente l'opera) e valutato (dall'Amministrazione Comunale competente) caso per caso in relazione alla durata della deroga stessa e alla possibilità di messa in opera di opportuni interventi di mitigazione per la protezione dei ricettori eventualmente interessati. A tal fine, il proponente deve dettagliare il cronoprogramma dei lavori e la descrizione dei macchinari utilizzati, della relativa rumorosità e della loro disposizione, soprattutto per quei macchinari che sono posti in posizioni fisse del cantiere stesso. Deve essere inoltre considerato il contributo dei mezzi pesanti che trasporteranno i materiali in ingresso ed in uscita dei cantieri relativi alla realizzazione dell'opera. In particolare, le valutazioni di impatto acustico da presentare ai Comuni dovranno contenere la verifica del rispetto del limite di emissione e del limite di immissione differenziale, tenuto conto dell'attuale classificazione acustica dei recettori ubicati in prossimità del tracciato del nuovo elettrodotto. La documentazione dovrà dare evidenza di tutte le mitigazioni eventualmente da mettere in atto al fine di riportare l'impatto acustico delle sorgenti entro i limiti di legge. Si fa presente a tal proposito che l'uso delle barriere deve essere inserito in un elaborato tecnico che tenga conto delle geometrie in gioco (altezza ricettore/sorgente, distanza sorgente/ricettore, ecc.). Si ritiene che il dimensionamento delle barriere acustiche debba essere effettuato caso per caso in relazione alle caratteristiche locali, e non determinare sempre altezze pari a 3 metri. Su tale documentazione, presentata ai Comuni interessati, si ricorda che deve essere acquisito il parere della ASL di Firenze; in esito a tale parere potrà essere rilasciata l'autorizzazione in deroga.</p>	<p>È stata redatta la valutazione previsionale di impatto acustico la quale ha tenuto in considerazione il cronoprogramma dei lavori, la descrizione dei macchinari utilizzati, della relativa rumorosità e della loro disposizione, con particolare riguardo per quei macchinari che sono posti in posizioni fisse del cantiere stesso, il contributo dei mezzi pesanti che trasporteranno i materiali in ingresso ed in uscita dei cantieri relativi alla realizzazione dell'opera. Sulla base degli esiti è stata presentata autorizzazione in deroga alle emissioni acustiche al comune di Calenzano</p>	<p>Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Valutazione di Impatto Acustico del cantiere temporaneo a supporto dell'istanza di autorizzazione ad operare in deroga ai limiti di cui al D.P.C.M. 14/11/97, presentata ai sensi dell'art. 18, comma 4 del regolamento di attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Calenzano - A1300001648_C2003275 di CESI</p>

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T26	ARPAT	Si ricorda che la gestione dei materiali di scavo dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e smi, art.184 e seguenti. Al di fuori di tale regime i materiali dovranno essere gestiti quali rifiuti.	È stato redatto il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo RVDR13004C2129009 che contiene le informazioni dettaglio relative ai quantitativi di materiale di scavo in esubero da gestire come rifiuto. Nel Piano sono indicati i siti di recupero e/o le discariche per il conferimento dei rifiuti	Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo - RVDR13005C2131661_00_01 cavo E1
T29	Provincia FI	Nell'ambito del PAC, in merito alla gestione dei rifiuti di lavorazione, dovranno essere identificate nelle aree di cantiere, idonee aree di deposito temporaneo dei rifiuti. All'interno di dette aree i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali. I diversi materiali dovranno essere identificati da opportuna cartellonistica ed etichettati come da normativa in caso di rifiuti contenenti sostanze pericolose. Le eventuali ditte che operano saltuariamente all'interno dei cantieri dovranno essere messe a conoscenza in maniera formalizzata di tali modalità di gestione. In presenza di ditte in subappalto, le stesse dovranno essere rese edotte delle modalità di gestione dei rifiuti all'interno dei cantieri. I contratti di subappalto devono chiarire la responsabilità dei diversi contraenti in merito al tema con l'inserimento di specifiche previsioni in merito.	Al Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono allegate specifiche procedure/istruzioni per la gestione degli aspetti ambientali significativi	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T VA 2.a		si raccomanda di adottare le buone pratiche contenute nelle Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (gennaio 2018) elaborate a cura di ARPAT e consultabili sul sito web dell'Agenzia. Si raccomanda che le indicazioni relative alla fase di costruzione previste dal proponente nella documentazione presentata nell'ambito del presente procedimento siano raccolte in un piano ambientale della cantierizzazione , comprendente anche misure per le situazioni di emergenza ambientale (ad esempio in caso di sversamento di idrocarburi). Si raccomanda che tale Piano sia portato a conoscenza delle imprese esecutrici delle opere;	Al Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono allegati specifiche procedure/istruzioni per la gestione degli aspetti ambientali significativi che sono state redatte sulla base delle buone pratiche contenute nelle Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (gennaio 2018) elaborate a cura di ARPAT. Sarà effettuata specifica formazione alle imprese esecutrici sulle procedure/istruzioni allegati al Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo	Piano Ambientale di Cantierizzazione (intero intervento) - RGDR04002B1880816 Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679
T VA 3.a		si ricorda che interferenze o danneggiamenti di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (SII) ad oggi non rilevate dal Gestore Publiacqua Spa - dovranno essere risolte tramite l'individuazione di opportune soluzioni progettuali per l'eliminazione ed il mantenimento della funzionalità delle stesse infrastrutture del SII, il tutto con onere a carico del proponente l'intervento ed in accordo col Gestore medesimo	Al Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo sono allegati specifiche procedure/istruzioni per la gestione delle emergenze	Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Progetto Grafico di attraversamento - Acquedotti e fognature - Publiacqua S.p.A. INT. E1 DVDR13005C2131558

Codifica	Ente ottemperante	Contenuti	AZIONE DI OTTEMPERANZA INTERVENTO E1	Documentazione di ottemperanza E1
T VA 3.f		<p>con riguardo alle terre e rocce da scavo, si ricorda quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i materiali in esubero, fatto salvo quanto indicato all'alinea successivo, devono essere gestiti come rifiuti, attenendosi a quanto disposto dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Si ricorda che nella documentazione per l'appalto devono essere indicati i possibili siti di recupero o smaltimento dei materiali in esubero; - il riutilizzo dei materiali scavati potrà essere effettuato, al di fuori del regime dei rifiuti, o trattando i materiali quali sottoprodotti attenendosi a quanto disposto in merito dal D.P.R. 120/2017, oppure attenendosi a quanto disposto dall'art. 24 (relativo al riutilizzo in situ dei materiali di scavo, a determinate condizioni) del medesimo Decreto; 	<p>Il Piano Ambientale di Cantiere esecutivo riporta le azioni di mitigazione previste per la gestione dei materiali di scavo da reimpiegare internamente al cantiere o da gestire come rifiuti</p>	<p>Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo - RVDR13005C2131661_00_01 cavo E1</p>
T VA 3.n		<p>si ricorda che il proponente dovrà assicurare la pulizia delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nella viabilità ordinaria, indicandone le modalità di attuazione a livello di progettazione esecutiva.</p>	<p>Il progetto esecutivo dell'opera è corredato dal capitolato di appalto nel quale sono previsti gli oneri a carico dell'appaltatore per il contenimento delle emissioni in atmosfera.</p>	<p>Piano Ambientale di Cantierizzazione esecutivo E1 - RGDR04002C2392679 Capitolato Tecnico parte 1 - NORME GENERALI PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLI DI ESERCIZIO DI ELETTRODOTTI A 380, 220 E 150/132 KV CAPITOLATO AMBIENTE - LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI CANTIERI ING – CAPAMB18 Capitolato Generale di Appalto Lavori Rev 8 di giugno 2018 per il Lotto 4 (cavi)</p>

Cordiali saluti.

Realizzazione Impianti Padova
Il Responsabile

(Steve Scarietto)

Copia:
GPI-SVP-ATS